

L. Pace e Libertà -

1944

La pubblicazione di alcune rivelazioni sui rapporti fra capi comunisti e polizia italiana nel periodo clandestino, ha indotto la direzione del partito comunista ad effettuare alcune "manovre".= Il comunicato del 30 maggio, con cui si invitavano i diffamati a non dare querela, è stato pubblicato dopo una vivacissima discussione: si opponevano a questa presa di posizione Terracini e Pajetta, tutti e due ex-arrestati. Terracini e Pajetta sanno che sul loro conto non è possibile dire nulla, e per questo non volevano; ma Secchia e gli altri - (Longo ha agito per conto di Moscatelli, mentre altre pressioni sono venute da Li Causi) - hanno imposto il loro punto di vista.= Togliatti, secondo l'espressione testuale della moglie di Terracini, ha fatto ancora una volta la parte di quello che aspetta lo svolgimento del dibattito, e poi si regola secondo come tira la maggioranza.=

La cosa più importante consiste, però, nei passi iniziati per correre ai ripari. I comunisti sono preoccupati soprattutto della eventualità che fascicoli e materiale di archivio ancora rimasto nei locali delle Questure, o al Ministero, vengano passati alla organizzazione ~~fascista~~ ~~di~~ "Pace e Libertà". Ferruccio Parri è stato avvicinato ed incaricato di intervenire presso Luca Osteria, per persuaderlo a distendere dal suo attuale atteggiamento.= Contemporaneamente, siccome l'Osteria aveva pubblicamente annunciato di aver inviato copia della sua relazione contro il senatore Pellegrini al Presidente Merzagora, Terracini è stato incaricato d'avvicinare quest'ultimo. L'incarico di Terracini è questo: far presente a Merzagora che, mentre nel momento attuale egli può contare sui voti socialcomunisti per l'elezione a Presidente della Repubblica, una sua azione che in qualunque modo aiutasse lo scandalo promosso da "Pace e Libertà" non farebbe che alienargli queste simpatie.=

000081

o/o

= 2 =

Altro personaggio sollecitato ad intervenire é stato Pietro Nenni, che i comunisti hanno incaricato di parlare con Gronchi, affinché il Presidente della Camera eviti qualsiasi ripercussione delle denunce a Montecitorio.= A Via delle Botteghe Oscure si é moltissimo preoccupati di quelle che potranno essere le ulteriori rivelazioni: un membro del comitato centrale ha tuttavia affermato, parlando con una persona amica, che "al partito sono in grado di sapere immediatamente tutto quello che si decide al Ministero".=

Roma 5 giugno 1954.=

000082